

# T'SUMUD!

## Resistenza contro l'occupazione in Palestina

Incontro con Haggai Matar  
(Anarchici contro il Muro)

Presiede Khader Mussallam -Mezzaluna Rossa

Sala della Pace, Via Rinalducci 11 Fano  
Giovedì 9 aprile ore 18.00

Alternativa Libertaria,  
Donne in Nero,  
Movimento Internazionale della Riconciliazione,  
Movimento RadicalSocialista,  
Campagna Palestina Solidarietà



Da oltre sei anni, tutti i venerdì in molti villaggi palestinesi (da Mas'ha a Budrus, da Bil'in a Jayyous, da Ni'ilin a Um Salmuna), le cui condizioni di vita sono minacciate dal passaggio del Muro, si tiene un'azione di resistenza unitaria non violenta di palestinesi, attivisti internazionali ed israeliani. In primo piano la lotta d'interposizione, con cui gli Anarchici contro il Muro, ritorcendo contro l'esercito israeliano il privilegio razzista di cui godono, cercano di ridurre la violenza militare contro le proteste palestinesi, per il solo fatto di stare con questi. Le regole di ingaggio dell'esercito, infatti, non permettono di usare contro altri israeliani le tecniche che vengono usate solitamente contro i palestinesi.

Una lotta raccontata dal giornalista **Haggai Matar**, un refusnik israeliano che nel 2001 ha rifiutato di prestare servizio nei Territori Occupati e per questo ha passato due anni in carcere. E' tuttora molto attivo nel movimento antimilitarista e contro l'occupazione, partecipa all'iniziativa di Anarchici contro il Muro e fa parte del Movimento per la smilitarizzazione della società israeliana, New Profile.

I governi israeliani, per mezzo d'insediamenti e occupazione armata, hanno creato un sistema unico al mondo, che combina apartheid e neocolonialismo.

Perché l'assedio di Gaza, i bombardamenti, le uccisioni dei civili, l'uso di armi illegali, l'occupazione illegale di territori palestinesi, la costruzione del muro, la discriminazione verso i cittadini e le cittadine palestinesi di Israele, la distruzione dei campi coltivati, le limitazioni all'accesso ai servizi essenziali (acqua e elettricità, istruzione e sanità) **sono gravi violazioni del diritto internazionale e crimini contro l'umanità.**

**Nessun bisogno di sicurezza autorizza e giustifica questi comportamenti.  
Israele deve essere fermata**

Come ogni altro paese del mondo responsabile di tali violazioni non deve godere dell'impunità finora concessagli; ce lo chiedono: la legge internazionale, la nostra coscienza, le società civili palestinese e israeliana impegnate da anni nella resistenza nonviolenta.

**Se le Nazioni Unite e l'Unione Europea continuano a ignorare il sistematico e persistente sforzo israeliano nel colonizzare la terra palestinese, nell'opprimere, spossessare, dislocare e dominare il popolo palestinese, Israele può essere fermata: anche da noi.**

- Partecipando alla campagna mondiale per il boicottaggio, il disinvestimento, le sanzioni nei confronti di Israele (**Campagna BDS**), contro aziende simbolo, per mezzo d'insediamenti e occupazione armata delle persone
- Con l'adesione al ricorso depositato presso la Corte Penale Internazionale da 40 avvocati di vari paesi per il riconoscimento di Israele come responsabile di crimini di guerra;
- con la richiesta di sospensione dell'accordo di cooperazione militare Italia-Israele finché Israele non rispetti il diritto internazionale e i diritti umani della popolazione palestinese